

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA



Consorzio Bonifica
Pianura Friulana
Protocollo Generale

5507/2022
10-06-2022

Spett.le
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e
sviluppo sostenibile
Servizio Valutazioni ambientali
ambiente@certregione.fvg.it

INDIRIZZO P.E.C.

e p.c. AREA MEDIA ALTA ORIENTALE
s.zorzutti@bonificafriulana.it

INDIRIZZO E-MAIL

Vs.rif. prot.n. 0027167/P dd. 11.05.2022
Ns.rif. prot.n. 4515 dd. 11.05.2022

Oggetto: **Riferimento ID 7898** - D.lgs. 152/2006. Valutazione di Impatto Ambientale statale integrata con la Valutazione d'Incidenza di cui al D.P.R. 357/1997 e Verifica Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9 per il progetto: "Collegamento tra la S.S. 13 Pontebbana e la A23 - Tangenziale Sud di Udine (Il lotto)" in Comune di Basiliano, Lestizza, Campoformido e Pozzuolo del Friuli. Proponente: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio.
Espressione parere di competenza.

In riferimento all'opera in argomento il Consorzio, esaminati gli elaborati progettuali, per quanto di competenza comunica quanto segue.

Inquadramento Il progetto riguarda la realizzazione del tracciato del II° lotto della Tangenziale Sud di Udine a partire dalla progressiva km 113+645 della S.S. n°13 "Pontebbana" (ad Ovest di Basagliapenta) con innesto sul I° lotto in corrispondenza dello svincolo a quadrifoglio con la Tangenziale Ovest per uno sviluppo complessivo di 13.201,32 metri.

Aspetti patrimoniali e competenze Le opere in parola interferiscono con corsi d'acqua demaniali di classe 2 (Torrente Cormor) e di classe 4 (canale di Bertolo, canale di Martignacco, canale di Passons e Roggia di Udine) definiti ai sensi dell'art.4 L.R. 11/2015.

Sono inoltre evidenti le interferenze con la rete irrigua in pressione denominata "FIO Basiliano", con la condotta di Basiliano e con le reti irrigue a scorrimento dei comizi P14 e P15.

Il Consorzio rilascia ex lege:

- la concessione per sui beni demaniali gestiti per le proprie finalità istituzionali ai sensi dell'art. 2 comma 6bis Legge Regionale n.28 del 29.10.2002, previo ottenimento dell'autorizzazione idraulica da parte del competente Servizio regionale;
- l'autorizzazione idraulica (art. 17 L.R. 11/2015) per tutte le attività che comportano modifiche del suolo all'interno della fascia di 10 metri, misurata dal limite demaniale dei corsi d'acqua di classe 4 ex art.4 comma 1 lett d) L.R. 11/2015;
- l'autorizzazione irrigua per le attività che interferiscono con le reti irrigue.

Distanze di rispetto e vincoli Al fine di consentire la manutenzione dei corsi d'acqua superficiali demaniali è richiesto il mantenimento di una fascia di rispetto completamente libera da impedimenti di almeno 4,00 metri misurata dal piede dell'argine, dal ciglio della sponda o comunque dal limite demaniale. Tale fascia dovrà essere mantenuta a prato, completamente libera da impedimenti (recinzioni, cabine, piantumazioni, chiole delle alberature, depositi temporanei...) e movimenti terra.

Responsabile del Procedimento: dott. Armando Di Nardo
Responsabile dell'Istruttoria: geom. Giovanni Bernardis - ing. Serena Pettoello
MV/gb-sp
Regione FVG-Tangenziale Sud II lotto_rev02

inviata da: info@pec.bonificafriulana.it

Per quanto attiene le reti di distribuzione irrigua andrà mantenuta libera da impedimenti la fascia di servitù istituita in prossimità della condotta fissata in 3 metri complessivi, 1,5 metri per parte rispetto all'asse condotta. All'interno di tale fascia non si potranno realizzare opere di qualsiasi natura.

Raccomandazioni e prescrizioni corsi d'acqua superficiali

- al fine di salvaguardare la funzionalità dell'alveo dei corsi d'acqua ne è vietata la copertura salvo che non venga imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità che pertanto andrà dichiarata;
- tutti i pozzetti andranno realizzati a raso, senza sporgenze dal piano campagna. Dovranno anch'essi essere carrabili e comunque atti a sostenere il peso dei mezzi addetti alla manutenzione;
- la continuità idraulica dei corsi d'acqua così come la continuità di banchina per le manutenzioni andrà sempre garantita sia in fase di cantiere che in fase di esercizio dell'opera;
- qualora durante le fasi di demolizione e rimozione di opere esistenti dovessero verificarsi cedimenti delle sponde o il materiale dovesse franare in alveo, questo andrà prontamente rimosso e le sponde poste in pristino stato;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere concesse e loro pertinenze è a totale carico del richiedente il quale è tenuto ad eseguirle tempestivamente, su semplice invito del Consorzio;
- le demolizioni e gli scavi in prossimità delle opere idrauliche, compresi gli smaltimenti dei materiali di risulta, dovranno avvenire con le modalità previste dalla vigente normativa a cura, spese e rischio del richiedente;
- eventuali deviazioni temporanee dei corsi d'acqua andranno autorizzate dal punto di vista idraulico;
- le aree di cantiere e relativa recinzione mobile a delimitazione delle aree di carico e scarico, stoccaggio, deposito, baraccamenti ecc.. andranno poste al di fuori della fascia di rispetto di metri 10 misurata dal ciglio superiore dei corsi d'acqua o dal piede dell'argine. Al termine delle attività di cantiere le aree andranno poste in pristino stato anche rimuovendo eventuale materiale franato in alveo.

Per quanto sopra si invita a presentare al Consorzio istanza di concessione ed autorizzazione idraulica su apposita modulistica scaricabile al sito consortile www.bonificafrilana.it con specifici elaborati relativi alle interferenze con i beni di cui sopra.

Raccomandazioni e prescrizioni reti irrigue

Attualmente è in fase avanzata la progettazione per gli interventi di conversione irrigua da scorrimento (canalette a cielo aperto) a pressione dei comizi P14 e P15 che si sviluppano a cavallo dei territori comunali di Basiliano e Lestizza. Il collegamento viabile in progetto risulta interferente con la rete esistente e con la rete in progetto, in particolare nel tratto che si sviluppa prima della rotatoria di Basagliapenta per concludersi poco oltre l'intersezione con la Strada comunale Nespoledo-Basagliapenta.

Il progetto di trasformazione prevede di mantenere il servizio irriguo su tutti i mappali che attualmente ne beneficiano, anche quelli interessati dall'opera viaria in progetto. Pertanto le interferenze andranno risolte. Non avendo la certezza di un cronoprogramma degli interventi il richiedente dovrà assicurare due soluzioni progettuali (una per le canalette a scorrimento ed una per le condotte in pressione) per la risoluzione di entrambe le situazioni che potrebbero verificarsi.

- *Canalette tavola Parte 1* – La strada di servizio e di accesso ai campi posta a monte della Strada statale 13 "Pontebbana" interferisce nei mappali 102 e 103 con la rete irrigua in progetto, pertanto andrà risolta l'interferenza.

- *Canalette tavola Parte 2* – Nodo TRN21 è da prevedere il collegamento con il nodo TR18.
I nodi di consegna ricadenti all'interno di aree soggette ad esproprio dovranno essere traslate il più possibile verso i lotti serviti. Andrà iscritta una servitù dal nodo di consegna fino al confine di proprietà del lotto servito a favore del Demanio Idrico regionale, garantendo in ogni caso il libero accesso.
- *Canalette tavola Parte 3* – Verificare la presenza dei nodi di consegna in tutte le particelle servite nella tratta tra il nodo TRN 39 ed il nodo TR 23, in quanto presenti nella tavola parte 3 ma non nella tavola parte 2
- *Canalette tavola Parte 4:* andrà prevista la rimozione della condotta DN 400 mm nella tratta TR90 a TR80 che verrà dismessa. Sul nuovo tracciato la condotta principale DN 400 in PRFV dal nodo TR93 al nodo TR 52 (parte 3) dovrà essere priva di consegne che andranno invece posizionate su una condotta parallela secondaria che andrà prevista nel progetto.
Dal nodo TR63 non è chiaro come avvenga il collegamento della rete con quella posta a Sud.
Deve essere previsto il collegamento idraulico della tratta DN 350 tra i nodi TR 51 e TR 52.
Inoltre nei mappali 66, 67, 69, 70, 71 e 72 del Foglio 42 di Basiliano devono essere previste le consegne. Stesso dicasi per il tratto più a monte (nodi 30, 31, 36).
- *Canalette tavola Parte 5:* Tratta TRN 87 TRN92 sono evidenziate tre nuove consegne sui mappali 324, 170 e 144 che andranno traslate sul "lato Sud" della porzione rimanente a Nord della viabilità, con iscrizione della servitù. In corrispondenza dei mappali 244, 245, 246 sulla porzione a Nord della viabilità andranno previsti i nodi di consegna.
- *Canalette tavola Parte 6:* comizio irriguo a scorrimento U05, deve essere garantita la continuità idraulica della canaletta.
Si chiarisce in ogni caso che:
 - le parti di reti dismesse dovranno essere rimosse a cure e spese della Società richiedente;
 - i valori di pressione e di carico ai nodi non dovranno peggiorare a seguito delle modifiche apportate alle reti irrigue;
 - gli interventi sulle reti irrigue dovranno essere realizzati nei mesi autunno-invernali (indicativamente da ottobre a fine marzo. In ogni caso andranno preventivamente concordati con il Consorzio, ogni caso si potrà intervenire fuori dal periodo irriguo (dal 1 giugno al 31 agosto). Danni per mancate produzioni delle centrali idroelettriche collegate con gli impianti irrigui e con i canali a cielo aperto (8 centrali sul canale Bertolo-San Vito e 11 centrali sulla Roggia di Udine); , così come danni derivanti da mal funzionamenti delle reti conseguenti gli interventi saranno a totale carico della Società;
 - per tutta la nuova rete fino al confine delle proprietà servite la Società dovrà iscrivere servitù di acquedotto a favore del Demanio Idrico Regionale.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Armando Di Nardo

